

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL’EFFICACIA DELL’ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l’efficacia delle misure attuate	Il PTPC è applicato ed in fase sostanzialmente "matura". Essendo ormai alla sua sesta edizione, le misure preventive sono state attuate nella quasi totalità e quindi è ormai quasi esclusivamente un Piano di monitoraggio. Alcune misure sono state espunte in quanto considerate eccessivamente onerose o scarsamente significative per le ridotte dimensioni del Comune. Ci si sta concentrando sempre più sulla prevenzione di potenziali fenomeni di cattiva amministrazione o di possibili comportamenti non etici nei confronti dei fornitori, dei cittadini, degli utenti, dei professionisti.
1.B	Aspetti critici dell’attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Gli elementi di criticità, che hanno portato ad una non completa attuazione del PTPC, sono da ricondurre: 1) insufficienza di personale, cui si è aggiunta l'assenza, per maternità, di un addetto all'ufficio di ragioneria; 2) rilevante mole di lavoro assegnata a ciascun dipendente. Ulteriori criticità sono individuabili nell'avvio delle Gestioni Associate dei Servizi, alcune delle quali sono diventate operative nella seconda parte del 2018. Con i pochi dipendenti in possesso delle competenze specifiche necessarie è risultato impossibile effettuare la rotazione dei responsabili dei servizi.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l’azione	Il RPC è il segretario comunale. Anche per l'anno 2019 è stata posta in essere un'attività di formazione indirizzata a tutto il personale dipendente con specifico riferimento ai contenuti della legge 6 novembre 2012 n. 190. In qualità di RPCT si è continuato a cercare di far comprendere a dipendenti ed amministratori l'importanza degli adempimenti previsti dalla norma in questione, anche quali migliorie degli aspetti organizzativi della struttura comunale. Purtroppo non sempre si riesce e spesso questi importanti adempimenti rischiano di essere vissuti come un ulteriore appesantimento dell'azione amministrativa.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l’azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione del PTPC	Le ridotte dimensioni dell'ente e la necessità di garantire servizi efficaci ed efficienti alla cittadinanza, talvolta rendono veramente oneroso e difficile seguire la parte adempimentale delle politiche anticorruzione e trasparenza. Pur a fronte della disponibilità a collaborare dei referenti, alcune criticità hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento. In particolare si sottolinea la scarsa disponibilità di risorse finanziarie ed umane che ostacolano l'implementazione dei sistemi che certificano mediante report periodici l'attività di monitoraggio e rendono difficile seguire con tempestività gli adempimenti in materia di trasparenza.